

Il Frizzone dice addio allo smog. Forse

Trasporto pulito, maxi progetto «Lucense» all'Unione Europea

di MASSIMO STEFANINI

IL PRIMO progetto del genere in Europa per i distretti cartari: la creazione di un piccolo hub in un sistema nuovo di trasporto per le merci. Se arriveranno i finanziamenti richiesti (due milioni di euro) avremo camion ad emissioni zero, con motori elettrici che gradualmente andranno a sostituire quelli diesel più vecchi. Veicoli ecologici e modelli logistici sostenibili per ridurre l'impatto ambientale e i gas inquinanti. In termini ancora più concreti, questi Tir a propulsione elettrica viaggeranno al posto degli attuali 2.500-3.000 mezzi pesanti alimentati a motore a scoppio che ogni giorno attualmente circolano nella Piana, fino a Villa Basilica, alla Media valle del Serchio o alla Garfagnana e che non marciano sull'autostrada ma sulla viabilità ordinaria, su distanze brevi, perché per quelle lunghe il dislocamento produttivo avviene quasi sempre via treno, su rotaia.

SU GOMMA si partirà con una sperimentazione e con due motrici stradali, oltre a tre veicoli più piccoli. Sono questi gli obiettivi del progetto triennale a cura di Lucense e sostenuto da Regione, Provincia di Lucca, Comuni di Capannori e Lucca, oltre che da Confartigianato e Confindustria provinciali, illustrato dal sindaco di Capannori e presidente di Palazzo Ducale, Luca Menesini, dall'assessore

all'ambiente del Comune di Lucca Francesco Raspini, dal direttore generale di Lucense Enrico Fontana (con il curatore del progetto Stefano Guerra) e il direttore dell'associazione industriali di Lucca Claudio Romiti. Il nome è particolarmente creativo, «Life Fri-Zon» un gioco di parole inteso come zona libera (anche se questa è la pronuncia, perché in inglese si scriverebbe «Free») e Frizzone, località ubicata nel territorio di Capannori dove si trova lo scalo merci.

ADESSO si dovrà esprimere l'Unione Europea per accedere alle risorse del programma «Life 2014-2020» per avviare la sperimentazione nel distretto cartario più grande d'Europa, con 120 stabilimenti produttivi distribuiti su 750 chilometri quadrati ed un flusso complessivo di oltre 3mila Tir al giorno. I camion elettrici ad emissioni zero costituiranno una flotta composta da tre diverse tipologie di veicoli, con una capacità di carico di 5, 7 e 30 tonnellate, per trasporto di semilavorati, bobine di carta, dalle cartiere agli stabilimenti di trasformazione; movimentazioni tra le diverse aziende della filiera. Prevista inoltre, l'installazione di stazioni di ricarica elettrica, di aree di sosta e lo sviluppo di una piattaforma Ict dedicata all'utilizzo sinergico della eco-flotta.

I NUMERI

3.000

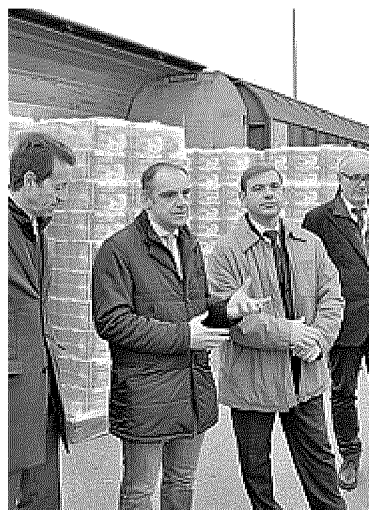
TIR OGNI GIORNO

È il carico stimato di mezzi pesanti che ogni giorno circola tra piana, Media valle del Serchio e Garfagnana

120

AZIENDE

Questi gli stabilimenti produttivi spalmati su un'area di circa 750 chilometri quadrati



SUL POSTO
Luca Menesini, Francesco Raspini, Enrico Fontana, Claudio Romiti, e il curatore del progetto Stefan Guerra

